

Repubblica e Cantone  
Ticino

## Il Consiglio di Stato

Signor  
Massimiliano Robbiani  
Deputato al Gran Consiglio

### Interrogazione 7 giugno 2011 n. 126.11

**Chiasso: non si facciano più uscire asilanti dal centro richiedenti d'asilo con effetto immediato!**

Signor deputato,

ci riferiamo alla sua interrogazione e prima di entrare nel merito delle singole domande vorremmo esprimere alcune considerazioni di carattere generale, già proposte in occasione di recenti prese di posizione del Governo su altri atti parlamentari (si vedano le interrogazioni n. 85.11 e n. 223.11) e che in questa sede ci permettiamo di sintetizzare:

- il Consiglio di Stato garantisce il proprio sostegno al Comune di Chiasso, e, tra le altre, ha più volte interpellato Berna per giungere ad un miglioramento della situazione e - tra le altre - richiedere lo spostamento del Centro di registrazione di Chiasso o perlomeno una mitigazione degli effetti della presenza dello stesso nel comprensorio cittadino;
- il Consiglio di Stato ha ancora recentemente affrontato con la Consigliera Sommaruga il tema della sicurezza dentro e fuori il Centro di registrazione;
- l'accento è stato posto sulla necessità di adeguare l'Ordinanza federale sulla gestione degli alloggi della Confederazione nel settore dell'asilo del 24 novembre 2007 (RS 142.311.23), che funge da base legale per le misure amministrative da adottare nei confronti degli asilanti.

Dopo questa premessa, rispondiamo come segue alle singole domande.

- 1. Visto l'ennesimo episodio di violenza da parte di richiedenti d'asilo verso i cittadini di Chiasso, il Consiglio di Stato non ritiene opportuno, in attesa di una decisione federale sulle richieste della Città di confine, di non dar più loro la possibilità di girare liberamente fuori dal centro richiedenti d'asilo?**

Il Consiglio di Stato, dopo attenta disamina giuridica, è giunto alla conclusione che per quanto attiene ai richiedenti l'asilo la cui gestione è assegnata al Cantone del Ticino, l'attuale quadro normativo non permette la generalizzazione di misure di limitazione della libertà come quella suggerita nell'interrogazione. A ciò si aggiunga, per questioni di competenza, l'impossibilità per il Cantone di adottare misure amministrative nei confronti dei richiedenti l'asilo non ancora formalmente assegnati al Ticino.

- 2. Il Governo come intende aiutare il Municipio di Chiasso per far fronte a questa situazione di violenza e paura verso la popolazione da parte dei richiedenti d'asilo?**

Come indicato nella premessa alla presente risposta, la strumentazione giuridica a disposizione del Cantone è limitata e, nella propria limitatezza, sfruttata appieno. L'occasione della presente è propizia per rassicurarLa sul fatto che il Consiglio di Stato continuerà i suoi contatti con l'Autorità federale perché le richieste già formulate - quali il potenziamento delle risorse a disposizione ed un miglioramento o quantomeno chiarimento del quadro normativo in questo ambito - trovino al più presto concretizzazione.

A titolo di completezza si ricorda che lo scorso mese di settembre tramite missiva sono state sottoposte all'attenzione della Consigliera federale Simonetta Sommaruga le seguenti richieste:

- che vengano applicate, e se necessario create, le necessarie normative legali perché possa essere garantita una più efficace gestione dei casi problematici, con particolare riferimento alla necessità di conferire alle autorità facoltà di limitare la libertà di movimento dei richiedenti l'asilo restii al rispetto dell'ordine pubblico all'interno o all'esterno dei Centri di registrazione;
- che vengano realizzati degli "alloggi distaccati" dai Centri di registrazione per quei richiedenti l'asilo che creano disordini all'interno o all'esterno degli stessi centri;
- che sia potenziato il finanziamento relativo agli agenti di sicurezza privata a supporto delle forze dell'ordine cantonali e comunali;
- che siano riconosciuti al Comune di Chiasso accresciuti finanziamenti a favore di progetti di impiego di richiedenti l'asilo.

Alle richieste introdotte la Consigliera federale ha risposto dichiarando di avere piena comprensione per quanto sottoposte, rimarcando che è intenzione del Ufficio federale della migrazione sondare i dettagli delle proposte. Proprio quest'ultimo ha tuttavia già rimarcato come sia improbabile ipotizzare uno spostamento del Centro di registrazione di Chiasso, giacché la sua localizzazione a ridosso del confine con l'Italia sarebbe ottimale.

Per meglio tutelare gli interessi del Cantone, è stato inoltre richiesto l'appoggio alla Conferenza delle direttrici e dei direttori dei dipartimenti cantonali di giustizia e polizia.

In questo contesto merita pure di essere menzionata la recente costituzione di una task force tra DFGP e il Canton Ticino finalizzata a migliorare la gestione dei richiedenti l'asilo.

Voglia gradire, signor deputato, l'espressione della nostra stima.

PER IL CONSIGLIO DI STATO

La Presidente:

Il Cancelliere:

L. Sadis

G. Gianella

Copia:

- Divisione degli interni
- Sezione della popolazione